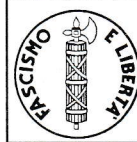




# IL LAVORO FASCISTA



**ORGANO UFFICIALE DEL MFL - PSN, GIA' ORGANO UFFICIALE DEL PFR**

Mensile ufficiale politico e culturale del Movimento Fascismo e Libertà - Partito Socialista Nazionale a circolazione interna - **Direttore politico e Responsabile:** Carlo Gariglio - **Direzione e Redazione:** c/o MFL-PSN - Strada del Cavallero 4 - 14010 S. Paolo Solbrito (AT) - Tel. e fax 0141/936513 - Cellulare 349/6730709 - Mail: [segreteria@fascismoeliberata.info](mailto:segreteria@fascismoeliberata.info) - Sito internet: [www.fascismoeliberata.info](http://www.fascismoeliberata.info) - **Editore:** Segreteria Nazionale Movimento Fascismo e Libertà - Partito Socialista Nazionale - **Stampa e spedizione** in proprio, a cura del Movimento Fascismo e Libertà - Partito Socialista Nazionale

## GIUDEOCRAZIA

Grazie al cielo la prima esperienza italiana di giudeocrazia imposta pare volgere al termine... Il giudeocrate Mario Monti, dopo avere affamato pensionati e poveri cristiani vari, avere beneficiato i suoi degni compari banchieri di leggi ad hoc e finanziamenti a costi irrisori, avere trasformato l'Italia in uno Stato di polizia per mano di Equitalia e della Guardia di Finanza, nonché avere portato al suicidio una gran massa di cittadini per bene, strozzati dai suoi provvedimenti e da quelli dei suoi degni compari di Governo, finalmente toglie il disturbo.

Non lo rimpiangerà nessuno, ad eccezione di qualche nostalgico della DC e di pochi idioti talmente accecati dall'antiberlusconismo (compresi alcuni infiltrati della cosiddetta "area", che tirano la volata agli esponenti dei poteri forti, addebitando a Berlusconi tutti i mali d'Italia) da non avere compreso che Berlusconi ed i suoi sodali sono il problema minore, specie se paragonati ai vari Prodi, D'Alema, Amato e farabutti vari, che hanno affossato l'Italia portandola a forza (e senza degnarsi di consultare il popolo) in questa Europa di burocrati e banchieri legati ai ben noti poteri forti di giudaica ispirazione.

Ma prima di proseguire, sarà bene fare una precisazione:

quando parlo di Giudei, non faccio certo una questione razziale e/o etnica... Poco mi importa, come avranno imparato a comprendere quelli che hanno la bontà di seguire i miei scritti, del DNA, del colore della pelle, della religione e della provenienza geografica di quelli che per comodità chiamo "giudei".

Per quanto mi riguarda il "giudeo" è colui che lavora a

dell'antirazzismo nostrano e tutti gli sbirri del regime, sempre pronti a cercare pretesti per accusare chi dissente di violare la Legge Mancino.

Qui si attaccano le persone per le loro azioni, non per le loro ascendenze razziali ed etniche; e dunque, il fatto che Mario Monti sia un grande frequentatore di Chiese cattoliche e gradito al Vaticano, non mi impedirà di continua-

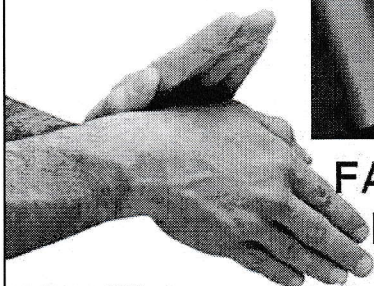
minata lobby giudaico - massonica... Ovviamente ciò avviene, per spianare la strada, dopo che lo Stato in questione è stato aggredito e messo in ginocchio da squalide speculazioni finanziarie pilotate dalla stessa lobby, che quindi crea le crisi e poi si presenta come unica possibile salvezza ad esse.

Non che il giudeame assortito non si occupasse, in precedenza, di dirigere gli Stati sovrani... Ma quanto meno lo faceva con più discrezione, ovvero restando dietro le quinte e cercando di fare agire i governi democraticamente eletti secondo i propri voleri.

Oggi, al contrario, i giudeo - massoni scendono in campo in prima persona, a riprova di quanto siano ormai cresciute la loro arroganza e la loro protervia. E lo fanno senza neppure tentare di nascondere i loro veri obiettivi, ovvero affamare il popolo per ingigantire poteri e privilegi di quel sistema bancario che li ha imposti al governo.

E così Mario Monti, uomo del gruppo Bilderberg, è stato piazzato alla Presidenza del Consiglio grazie alla speculazione avviata da Goldman Sachs per cui lavorava... E per non farci mancare nulla, si è circondato da assistenti degni di lui; Paola Severino, Ministro della Giustizia, ha rappresentato l'Unione delle comunità ebraiche

**FACCI TUTTI  
CONTENTI!!!**



**FAI UNA COSA...  
FATTA BENE!!**

via dalle palle

sostegno della tristemente nota lobby ebraica, che è certamente composta da molti ebrei, ma che ha fra i suoi alleati molti non ebrei che hanno capito in che direzione soffiava il vento e di questo cercano di approfittare.

Non tutti gli ebrei fanno parte della lobby giudaico - massonica che ambisce a governare il mondo, e non tutti i suddetti lobbysti sono ebrei... Si tranquillizzino, quindi, le vestali

re a definirlo "giudeo".

Riprendiamo il filo del discorso, chiarendo il concetto di "giudeocrazia"; si tratta di una nuova forma di governo, che ha visto la sua prima applicazione in Grecia, e che vede i legittimi governi dei vari Stati sostituiti, grazie a congiure di palazzo rese possibili dal tradimento di complici interni tipo Giorgio Napolitano, da uomini di fiducia delle banche e della già no-



italiane nel processo ad Erich Priebke (sì, proprio quello che vide la vergogna di un assalto giudaico al Tribunale che aveva assolto lo sventurato Capitano, nonché l'arrivo del sodalo giudeo di Prodi, Giovanni Maria Flick, che ottenne un nuovo arresto ed un nuovo processo per Priebke) e tra le società alle quali ha dato assistenza legale, si annoverano ENI, ENEL e Telecom Italia... Corrado Passera, che da capo della più grande banca del Paese, ha partecipato ai treni NTV ed a Telecom, ed è quindi stato chiamato a prendere decisioni che ricadevano proprio sui suoi vecchi interessi (ma il conflitto di interessi in Italia turba soltanto quando riguarda Berlusconi!)... Per non parlare degli "amici" del Vaticano, che è riuscito a piazzare come ministri ben tre dei partecipanti al suo incontro di Todi dello scorso ottobre (Riccardi, Ornaghi, Balduzzi), con grande gaudio del Segretario di Stato Vaticano, Tarcisio Bertone, il quale ha definito questo governo di usurai "una bella squadra"!

Del resto, lo stesso Mario Monti, benché osannato dai media e lodato per il suo rigore morale in tutta Europa, ha un passato di così specchiati costumi da fare sembrare Berlusconi un Monaco tibetano... Chiunque, infatti, con una semplice ricerca su Google, può trovare queste interessanti notizie sul passato dell'uomo tanto caro ai poteri forti:

*Senatore a vita il signor Mario Monti? Un cittadino benemerito della Repubblica e di specchiati costumi? Forse non tutti i cittadini lo sanno o se lo ricordano (e su questa ignoranza ha contato, oltre che sul complice silenzio dei politici e dei giornalisti, Giorgio Napolitano nel nominarlo) che Mario Monti è stato costretto, nella sua qualità di Commissario europeo sotto*

*la presidenza Santer, a dare le dimissioni "per l'accertata responsabilità collegiale dei Commissari nei casi di frode, cattiva gestione e nepotismo" messi in luce dal Collegio di periti nominato appositamente dal Parlamento Europeo.*

*La Relazione fatta da questi Saggi al Parlamento, nonostante la prudenza del linguaggio ufficiale, fa paura. Si parla infatti dell'assoluta mancanza di controllo nella "rete di favoritismi nell'amministrazione", di "ausiliari esterni" e di "agenti temporanei", di "minibilanci espressamente*



*vietati dalle procedure amministrative", di "numerossissimi esterni fuori bilancio, ben noti all'interno della Commissione con il soprannome di sottomarini", che operano con "contratti fittizi", dietro "raccomandazioni e favoritismi"; di abusi che hanno comportato, con il sistema dei "sottomarini" l'erogazione non controllata di oltre 7.000 miliardi nell'ambito dell'Ufficio Europeo per gli Aiuti umanitari d'Emergenza (miliardi usciti dalle nostre tasche, naturalmente, e che dovevano andare, ma non ci sono arrivati se non in minima parte, ai*

*bambini della Bosnia, del Ruanda morenti di fame). Evidentemente Mario Monti è inamovibile, o meglio può perdere un posto soltanto per guadagnarne uno migliore. Nel 1999, al momento di una caduta così ignominiosa, ha provveduto la successiva Commissione, con presidente Romano Prodi, a riconsegnargli il posto di Commissario.*

Ma volendo continuare con delle semplicissime ricerche internet, alla portata di chiunque non abbia il cervello all'ammasso, o non sia convinto che la rete esista solo

per consentirgli di chattare via Facebook, si trovano altre interessanti connivenze fra "galantuomini" specchiati ed amati come Monti, Prodi, Agnelli, Ciampi, Amato... Con buona pace di tutti i coglioni che ancora perdono tempo a tuonare contro Berlusconi, il quale, proprio perché non garantito da questo infame sistema lobbistico giudaico - massonico, si è visto costretto a scendere in campo personalmente per difendere i suoi interessi.

È noto che Mario Monti abbia un curriculum in cui spiccano intrecci e influenze élitarie nel mondo delle ban-

*che e della finanza, ma nessuno parla del fatto che il presidente del Consiglio è stato innanzitutto un "uomo FIAT" per quattordici anni. Dal '79 al '93 ha fatto parte del CDA dell'azienda torinese, assumendo sempre posizioni di comando, specie dal 1988 in avanti, quando sedeva nel comitato esecutivo assieme a Gianni e Umberto Agnelli, Gianluigi Gabetti e Franzo Grande Stevens.*

*Nel 1986 la Fiat ottenne la cessione dell'Alfa Romeo, tolta all'IRI da Romano Prodi, l'allora presidente, con il benessere dello Stato; in cambio si impegnò a mantenere i 40.000 lavoratori a rischio di Arese e Pomigliano. Ma nel novembre del 1993 Fiat ridusse a 4.000 e poi a zero i lavoratori che avrebbe dovuto conservare e successivamente chiuse l'Alfa Romeo, ricevendo dallo Stato 1.000 miliardi di vecchie lire per costruire lo stabilimento di Melfi e poi altri 2.000 miliardi per Arese e Pomigliano. Tutto questo fu possibile grazie alle tangenti che la Fiat pagò ai politici complici; e tutto questo avvenne mentre Monti era nell'esecutivo FIAT e a capo della finanziaria dell'azienda (Gruppo FIDIS). Nell'aprile del '97 il tribunale di Torino condannò Romiti e Mattioli (rispettivamente presidente e direttore centrale della Fiat) e la Cassazione, nel 2000, confermò la sentenza per il primo. Potevano Mario Monti, il presidente onorario Agnelli e gli altri membri del comitato esecutivo Fiat non sapere nulla delle tangenti e dei fondi neri? Nonostante questi soldi gli girassero sotto il naso, avvolti in carta di giornale (come si legge su un articolo di Repubblica del 15 giugno 1995) e recapitati alla segretaria di fiducia di Romiti per essere divisi in piccole mazzette?*



*La procura di Torino aprì in effetti un'inchiesta su tutti i membri del comitato esecutivo: gli Agnelli, Monti, Gabetti e Stevens vennero ufficialmente indagati per falso in bilancio nel maggio 1998. Ma qualsiasi tentativo di trovare prove a loro carico fu frustrato dall'omertà e dalle negazioni dei testimoni. Il primo settembre dello stesso anno il fascicolo fu archiviato dal GIP Paola de Maria, che scrisse: "È storicamente provato che Agnelli, negando le tangenti Fiat, mentì agli azionisti ma non è provato che ne fosse al corrente. Sulla conoscenza sua e degli altri rimane perlomeno un ragionevole dubbio".*

Capita la differenza? In recenti processi guidati dalle toghe rosse milanesi contro Silvio Berlusconi, il teorema fu "non poteva non sapere"... Per il mitico Agnelli, invece, valeva il dubbio "ragionevole" sul fatto che sapesse o meno!

Avete notato come si ripresentino sempre gli stessi nomi? Prodi che beneficia la FIAT di Agnelli e Monti, Prodi che riuole Monti per il ruolo di commissario europeo... E non è tutto; certi nomi, tutti rigorosamente fedelissimi del cosiddetto centrosinistra del dopo Tangentopoli, si diedero già molto da fare proprio per creare quella sorta di rivoluzione

politica ed economica che avrebbe portato ad individuare in Bettino Craxi l'unica fonte dei mali italiani.

A tale proposito, ho scovato un'intervista molto interessante; era il 1997, da due anni Bettino Craxi era considerato, per lo stato italiano, un latitante. In un'intervista rilascia-

*sarà un inferno. Quindi bisogna riflettere su ciò che si sta facendo. Perché la cosa più ragionevole di tutte è quella di richiedere e di pretendere, essendo noi un grande paese, la rinegoziazione dei parametri di Maastricht. Perché se l'Italia ha bisogno dell'Europa,*

*che non possono essere facilmente calpestati. Il governo italiano, visto l'andazzo delle cose, avrebbe dovuto (...) porre con forza nel concerto europeo il problema della rinegoziazione di un trattato che nei suoi termini è divenuto obsoleto e finanche pericoloso (...). Non lo ha fatto il governo italiano. Lo faranno altri e lo determineranno soprattutto gli scontri sociali che si annunciano e che saranno duri come le pietre"*

Non era comunque la prima volta che Craxi faceva tremare le banche londinesi e non, basti ricordare l'idea dell'introduzione della "Lira forte". Memore di quanto fatto in Francia da De Gaulle nel 59, anche Craxi prevedeva, per l'Italia, una moneta nazionale che potesse imporsi sui mercati mondiali. Un progetto, questo, che guarda caso fu osteggiato da tanti, compreso l'attuale Presidente Mario Monti, che dalle pagine del Corriere ammoniva duramente l'operazione craxiana. Ma più di tutti, a sabotare la nuova emissione monetaria fu Carlo Azeglio Ciampi, allora governatore della Banca d'Italia che, nonostante l'insistenza e il tono imperativo con il quale Craxi chiedeva venissero eseguite le sue direttive, fece di tutto per far naufragare il progetto.

La crisi di Sigonella, la solidarietà al popolo palestinese,



ta dall'esilio di Hammamet, le previsioni di Bettino Craxi, proprio in merito all'euro e alle conseguenze devastanti che avrebbe portato, si sono dimostrate di una veridicità straordinaria.

*"Si presenta l'Europa come una sorta di paradiso terrestre - dichiarava Craxi - ma per noi l'Europa nella migliore delle ipotesi sarà un limbo e nella peggiore ipotesi*

*l'Europa ha bisogno dell'Italia, non dimentichiamolo (...) Ciò che si profila è ormai un'Europa in preda alla disoccupazione e alla conflittualità sociale, mentre le riserve, le preoccupazioni, le prese d'atto realistiche si stanno levando in diversi Paesi che si apprestano a prendere le distanze da un progetto congeniato in modo non più corrispondente alla concreta realtà delle economie e agli squilibri sociali*

### ABBIAMO RICEVUTO

INTERVENTO - P.zza Amendola 5 - 20149 Milano

ACTA - 52028 Cicogna, 27/E - Terranuova Bracciolini (AR)

L'ULTIMA CROCIATA - P.za Ferrari 22/a - 47900 Rimini

LA VEDETTA - C.so Europa 26 - 28922 Pallanza/Verbania

ASSOCIATION DES AMIS DE PAUL GENTIZON - C/O M. PATANE' - Av. De Miremont 15 - CH - 1206 Geneve

EXCALIBUR - V. Antonio Segni 118 - 09047 Selargius (CA)





corso che ha portato l'Italia all'interno del circuito euro. Era del tutto chiaro che per potere procedere alle privatizzazioni bisognava togliere di torno una classe politica che mostrava i muscoli davanti a certe velleità statunitensi di comandare a casa nostra, e soprattutto che non voleva mollare l'osso - o il malloppo - per lasciare posto a una classe di tecnici, fedeli servitori delle banche e dei circoli finanziari angloamericani, il cui motto era "privatizzare per saccheggiare". Quella della condizione di tecnicità per accedere al potere fu un imperativo talmente tassativo, da riuscire nell'intento di dividere il PCI, con una fetta che divenne sempre più "tecnica", sempre più British, sempre più amica delle banche, sempre più... PD!

un cambiamento dell'assetto geopolitico mediterraneo, una lira forte, la volontà di imporre regole chiare nella gestione della Comunità europea; tutto questo era troppo per le ben note lobbies internazionali: **Craxi doveva essere fatto fuori.**

Così come sempre è avvenuto in Italia, dal Risorgimento ad oggi, da Londra si decise che l'Italia doveva essere messa in grado di non nuocere. .

Il 17 febbraio del 1992 iniziò l'operazione "mani pulite"; quello che segue è storia nota, almeno per chi non ha parocchi politici ed ideologi. In quel 1992 la classe dirigente italiana venne sconvolta dalle inchieste della magistratura, mentre la popolazione - in un clima di terrore psicologico - venne catapultata nell'incubo delle stragi di mafia. L'opinione pubblica era disorientata quando non addirittura plagiata. In questo stato di cose, nel giugno del '92, riscontrata la totale assenza dello stato, i potentati inglesi e statunitensi, sul panfilo Britannia (onori di casa fatti dalla Regina d'Inghilterra, al largo di Civitavecchia, tra Draghi, allora direttore gene-

rale del Tesoro, Carlo Azeglio Ciampi, in qualità di governatore della Banca d'Italia, e un centinaio tra rappresentanti della finanza anglosassone americana e degli ambienti industriali e politici italiani. Era presente anche Costamagna, che diventerà dirigente della Goldman quando sua moglie finanziaria l'ultima campagna

elettorale di Prodi), pianificarono il secondo colpo all'Italia, quello micidiale: la privatizzazione delle aziende strategiche di stato. Intanto Soros & C. organizzarono l'attacco alla lira, provocando il famoso prelievo forzoso, del 6 per mille, dai conti correnti degli italiani (Governo Amato, tanto per non fare nomi). E' questo il

Il premio di tutta questa svendita, prevista per filo e per segno in tanto di Libri sulle privatizzazioni dai governi tecnici, o di sinistra che dir si voglia (a firma di Amato o di Visco) fu la nostra "entrata in Europa", demagogicamente parlando, o la ces-





sione della nostra già minata sovranità monetaria dalla Banca d'Italia alla Banca centrale europea SA per una moneta, l'euro, che con il tasso iniziale di cambio imposto troppo elevato fu penalizzante per le nostre esportazioni. Senza più la possibilità di emettere moneta quando il governo lo reputi giusto, con la possibilità di vendere i titoli del debito pubblico in mani istituzionali estere e private (fino al 2006 il nostro debito doveva rimanere in

trasformò in SPA le aziende di Stato IRI, ENI, INA ed ENEL e mise in liquidazione l'EGAM. In quell'anno, quando dovette far fronte alla speculazione contro la Lira di Soros, Amato utilizzò 48 milioni di dollari delle riserve della Banca d'Italia, dopo avere operato un prelievo forzoso del 6 per mille dai conti correnti degli italiani. Sempre in quell'anno mise in liquidazione l'EFIM, le cui controllate passarono all'IRI e trasformò le FS in SPA. E anco-

banche pubbliche, BNL (acquisita della BNP Paribas), Credito italiano e Comit detenevano in Banca d'Italia, privatizzando il 95% della stessa. Indovinate chi scelse come Advisor (Per advisor si intende il consigliere e/o il consulente in grado di sostenere e supportare un'azienda nelle fasi delicate di cambiamento, come fusioni, acquisizioni, joint-venture)? La Banca Goldman Sachs, naturalmente! Uomini della Goldman, nel

ultimo Governo Prodi del 2006. Oggi non c'è più la mafia a terrorizzare il paese, la violenza psicologica procede con lo spettro della disoccupazione. A distrarre gli italiani dalle operazioni di speculazione finanziaria, protrattasi dall'entrata in vigore dell'euro a oggi, non c'è più tangentopoli, ma inchieste giudiziarie sul malcostume dei politicanti italiani. L'operazione "Britannia due" è già iniziata e all'orizzonte

**BELGIO** Karel van Miert già commissario europeo, già consulente internazionale per Goldman Sachs

**GERMANIA** Otmar Issing già consigliere della Bundesbank e della BCE, consulente della Goldman Sachs

**IRLANDA** Peter Sutherland già Procuratore Generale dell'Irlanda, direttore non esecutivo di Goldman Sachs International

**FRANCIA** Antonio Borges già direttore del Dipartimento Europa del FMI, già vicepresidente di Goldman Sachs International

**ITALIA** Mario Monti primo ministro italiano, consulente di Goldman Sachs

**GRUCIA** Lucas Papademos primo ministro greco, già direttore della banca centrale greca durante i negoziati con Goldman Sachs sui derivati nascosero l'ammontare del debito greco

**Mario Draghi** presidente della BCE, ex direttore amministrativo di Goldman Sachs

**Petros Christodoulou** capo dell'agenzia del debito greco, ha iniziato la sua carriera presso Goldman Sachs

mani pubbliche e nazionali), senza neanche un governo economico a livello europeo che possa controllare quella banda di imbroglioni, è come se ci avessero improvvisamente messo sulla piazza pubblica per venderci al mercato degli schiavi... L'anno 1992 fu davvero un anno cruciale per il destino del nostro paese, tant'è vero che quando Amato divenne presidente del Consiglio qualche giorno dopo l'incontro sul panfilo, con il decreto 333 dell'11 luglio

ra nel 1992 Draghi, Direttore del Tesoro preparò la Legge Draghi che entrerà in vigore nel 1998 con il governo Prodi, la quale permetteva la trattativa privata nella cessione dei beni pubblici qualora fosse in gioco "l'interesse nazionale"... Prodi, che dal 1990 al 1993 fu consulente della Unilever e della Goldman Sachs, quando nel maggio del 1993 ritornò a capo dell'IRI riuscì a svendere la Cirio Bertolli alla Unilever al quarto del suo prezzo e a collocare le azioni che le tre

senso che vi hanno lavorato sono, oltre a Costamagna e Prodi, Monti (catapultato alla carica di Commissario), Letta, Tononi e naturalmente Draghi. Sicuramente ce ne sono altri; molti nostri uomini politici se non lavorano per la Goldman, lavorano o lavoravano per l'FMI, come Padoa Schioppa, che fu presidente della BEI (Banca europea per gli Investimenti), nonché Ministro della Economia e delle Finanze del ridicolo (anche perché privo di maggioranza al Senato)

si vedono solo nuvole cupe, intrise di conflitti sociali e miseria. L'unica nota positiva, nell'atmosfera da apocalisse che regna sull'Europa, è rappresentata dal fatto che le parole profetiche di Bettino Craxi non sono più semplici denunce di un isolato esule politico, ma sono il grido di rabbia di tutti quegli uomini liberi che non hanno intenzione di stare in silenzio, mentre la patria viene fagocitata dall'usura internazionale. Giunti alla conclusione, mi preme sottolineare come la



cosa più triste, in questa situazione, sia la complicità dei "media" asserviti, che non lasciano trapelare nulla dei fatti raccontati in questo articolo, benché ormai più che datati e comprovati. Certo, il cittadino medio, se non fosse un coglione troppo impegnato a giocare con Facebook, potrebbe fare come il sottoscritto e recuperare queste informazioni dalla rete, ovviamente grazie a

preferendo invece associarsi politicamente ed economicamente al capitalismo più barbaro.

Così, pur essendo sotto gli occhi di tutti i collegamenti e le connivenze fra i vari Ciampi, Prodi, Monti, Amato, Dini, D'Alema, Draghi, Bersani e compagnia brutta, per il coglione medio d'Italia il pericolo è rappresentato dal conflitto di interessi di Berlusconi, dal "bunga - bunga" e

sodali giudeo - massoni, non potevamo certo aspettarci un cambio di strategia da parte della giudeocrazia!

Guardatevi in giro: qualcuno chiede di porre un freno allo strapotere delle banche? Nazista! Qualcuno chiede di porre dei limiti alle infamie delle ben note lobbies? Antisemita! Qualcuno chiede di mandare a quel paese questa Europa di banchieri mascalzoni affamatori di popoli?

la protesta del cittadino - coglione si incanala nell'inutile sostegno al suo movimento, piuttosto che verso una riscoperta di antiche e sagge politiche che già una volta seppero frenare gli appetiti di "lorsignori", creando uno Stato sociale che oggi ci sogniamo... E non sto parlando di inesistenti "camere a gas", ma di provvedimenti economici (tipo la nazionalizzazione delle Banche) che seppero fare



**Intanto, i bravi coglioni hanno lasciato passare la giudeocrazia senza accorgersene... Onore al merito!**

blog semiconosciuti ed a siti demonizzati perché neonazisti, neofascisti o complottisti. Ma si sa, in Italia l'essere coglioni è una sorta di vanteria, un traguardo da raggiungere con molto impegno, e così, l'italiano medio, invece di comprendere gli schifosi intralazzi che esistono fra le solite innominabili lobbies giudaico - massoniche e quella sedicente sinistra che della tradizione comunista ha conservato soltanto i metodi di lotta tendenti a demonizzare l'avversario e la capacità di mistificare la realtà,

dalle feste private di Arcore. Per non parlare del mai abbastanza vituperato "fascismo", che ancora oggi serve agli infami di cui sopra per coprire i tanti colpi di mano attuati al fine di affamare la gente umile ed arricchire i già vergognosamente ricchi.

Del resto, perché abbandonare una strategia che evidentemente paga? E' dal 1945 che in Italia si nasconde qualsiasi mascalzonata dietro il mitico "antifascismo"; lo hanno fatto quei politici spazzati via dalla Tangentopoli voluta dai magistrati rossi e dai loro

Fascista nazionalista! Qualcuno chiede di porre freni all'immigrazione selvaggia, voluta e tutelata dall'Europa, ma assorbita in larga parte dalla già derelitta Italia? Razzista!

E così, mentre il popolo bue si agita contro il "pericolo" nazista e Fascista, il buon giudeocrate gli porta via stipendio, lavoro, pensione e casa indisturbato!

Persino il pagliaccio prestato alla politica, Beppe Grillo, si affanna a ricordare a tutti che lui è fieramente antifascista e che è proprio grazie a lui che

dell'Italia Fascista e della Germania Nazionalsocialista, le uniche due potenze mondiali in grado di sopportare la crisi dell'epoca, già allora indotta dalle solite lobbies mondialiste.

Che dite, gli italici coglioni prima o poi capiranno, o continueranno a vantarsi di essere ignoranti e cretini (ovvero, antifascisti), combattendo chi lavora per il loro stesso bene ed accogliendo a braccia aperte quelli che li affamano dal giorno della "liberazione"?

**Carlo Gariglio**



## **IL LAVORO FASCISTA - ORGANO UFFICIALE DEL MFL - GIA' ORGANO UFFICIALE DEL PFR**

### **LIBRI, VIDEO ED ARTICOLI DI PROPAGANDA ORDINABILI PRESSO LA SEGRETERIA NAZIONALE DEL MFL**

3 DVD "MFL IN TV" - Stefano Caramello su GRP, Alberto Mazzer su LA7, Carlo Gariglio su Tele Lombardia. **Prezzo 15,00 €**

FASCISTS' CRIMINAL CAMP - ROBERTO MIEVILLE - **Pagg. 104.** Narra la storia dei nostri prigionieri di guerra nel campo di concentramento di Hereford (Texas). Incluso DIVX del film "Texas'46", tratto da episodi realmente accaduti nei campi di concentramento alleati in USA. **Prezzo 12,00 €**

LA LEGGENDA DI COZZARINI - **Pagg. 16 con copertina in rilievo dorata.** Un omaggio alla prima medaglia d'oro della RSI. **Prezzo 3,00 €**

TRIBUNALE SUPREMO MILITARE - Legittimità della RSI - Editrice MFL - S. Paolo Solbrito (AT) - **Pagg. 12. Prezzo 3,00 €**

CONFLITTO RAZZIALE - EDOARDO LONGO - Editrice Serarcangeli - Roma - **Pagg. 80. Prezzo 10,00 €**

TOGHE E FORCHETTE - ROBIN HOOD - Editrice Littoria - Milano - **Pagg. 224. Prezzo 13,00 €**

DVD: I casi di tumore provocati dalle basi missilistiche di "Perdasdefogu" e "Salto di Quirra" in Sardegna. **Prezzo 10,00 €**

PER NON DIMENTICARE - BARBARIE E BESTIALITA' DEI ROSSI NEGLI ANNI DEL PRIMO DOPOGUERRA - Editrice MFL - S. Paolo Solbrito (AT) - **Pagg. 20 - Prezzo 4,00 €**

IN SILENZIO E DA LONTANO. Profilo di Arnaldo Mussolini, fratello del Duce - Ernesto Zucconi - Editrice MFL - S. Paolo Solbrito (AT) - **Pagg. 16. La biografia di Arnaldo Mussolini. Prezzo 3,00 €**

TESTAMENTO DI ADOLF HITLER (febbraio - aprile 1945) - Editrice MFL - S. Paolo Solbrito (AT) - **Pagg. 36. Prezzo 5,00 €**

IL SECONDO LIBRO DEL FASCISTA - PNF (Ristampa) - Editrice MFL - S. Paolo Solbrito (AT) - **Pagg. 96** - Il compendio degli insegnamenti sul razzismo a cura del PNF. L'edizione originale è stata arricchita da una prefazione del Dott. Gariglio e da una nota di Julius Evola. **Prezzo 7,00 €**

DVD: Storia della RSI. Tratto dall'opera della Hobby & Work. **Prezzo 10,00 €**

3 DVD: "TORINO 2006" - La campagna elettorale televisiva del MFL per le storiche comunali torinesi di maggio 2006. **Prezzo 15,00 €**

DVD: Il video verità sulla morte del Duce - Apertura della cripta Mussolini, con Giorgio Pisanò e Romano Mussolini. **Prezzo 10,00 €**

LA MASSONERIA: ideologia, organizzazione e politica - DIETER SCHWARZ - Editrice MFL - S. Paolo Solbrito (AT) - **Pagg. 60. Prezzo 6,00 €**

DIVX: Hitler, ascesa e caduta. **Prezzo 5,00 €**

DIVX: Texas 46 - Film tratto da episodi realmente accaduti nei campi di concentramento alleati in USA - **Prezzo 5,00 €**

DVD : "I BOMBARDAMENTI ALLEATI IN ITALIA" - Tratto da "La grande storia", RAI 3 - **Prezzo 10,00 €**

DVD: "LA COSCIENZA DI ISRAELE" - Un raccolta di notizie utili su ebraismo ed Israele - **Prezzo 10,00 €**

DVD : "I MISTERI DEL COMUNISMO" - Tratto da una trasmissione di RAI 3 - Utilissimo per tutti i cattolici! **Prezzo 10,00 €**

VCD: "CHI VIVRA' IRAQ" - Una denuncia contro le porcate americane in Iraq dal 1991! - **Prezzo 5,00 €**

DVD: "11 SETTEMBRE 2001 - INGANNO GLOBALE" - La nuova inchiesta sulle favole dell'11 settembre - **Prezzo 10,00 €**

DVD: "VECCHIA GUARDIA" - Film ambientato nel 1922 del regista Alessandro Blasetti - **Prezzo 10,00 €**

DVD: "USA STATO CANAGLIA" - Tratto da un'inchiesta di RAI 3, Report - **Prezzo 10,00 €**

3 DVD: "VITA QUOTIDIANA DURANTE IL FASCISMO" - Tratto dagli archivi "LUCE" - **Prezzo 20,00 €**

DVD: "FASCISMO, PAROLE E FATTI" - I discorsi del Duce e le opere pubbliche del Fascismo - Archivio Luce - **Prezzo 10,00 €**

DVD: "NAZISMO, LA COSPIRAZIONE OCCULTA" - Tratto da Discovery Channel - **Prezzo 10,00 €**

DVD: Gli uomini di Mussolini - **Prezzo 10,00 €**

2 VCD: Olympia (Vol. 1 e 2) -Le Olimpiadi di Berlino del 1936 - **Prezzo 8,00 €**

VCD: Foibe, martiri dimenticati. **Prezzo 5,00 €**

VCD: Evita, un'eroina anticomunista - La storia di Evita Peron - **Prezzo 5,00 €**

2 VCD - Film: Stukas (I e II Tempo) - **Prezzo 8,00 €**

VCD: Benito Mussolini, mio padre. A cura di Vittorio e Romano Mussolini. **Prezzo 5,00 €**

DVD - Fascismo, dalla più audace delle idee al male assoluto. **Prezzo 10,00 €**

DIVX o DVD: Il trionfo della volontà. Il congresso nazionalsocialista di Norimberga. **Prezzo 5,00 € o 10,00 €**

VCD: Le marocchinate. I crimini delle truppe marocchine in Ciociaria. **Prezzo 5,00 €**



DIVX: Cristianesimo – Giudaismo. La grande invenzione. Prezzo 5,00 €

DVD: Il piccone risanatore (Le opere pubbliche del Fascismo). Prezzo 10,00 €

DVD: Gaza, Baghdad, Beirut... Delitto e castigo (A cura di Fulvio Grimaldi). Prezzo 10,00 €

DVD: Guai ai vinti (Di Erich Priebke). Prezzo 10,00 €

DVD: In missione per Mussolini. Prezzo 10,00 €

DIVX: Il nazismo esoterico. Tratto dall'opera della Hobby &amp; Work. Prezzo 5,00 €

DVD: Il nuovo secolo americano. Prezzo 10,00 €

DIVX: Discorsi di Mussolini. Prezzo 5,00 €

DIVX – Film: Camicia nera. Prezzo 5,00 €

DIVX: Il palazzo del terrore di Stalin. Prezzo 5,00 €

DIVX: Le stagioni dell'aquila (Storia dell'Istituto Luce). Prezzo 5,00 €

DIVX: Salò e la X MAS. Prezzo 5,00 €

**SCONTI E CONDIZIONI SPECIALI.**

Per chi acquista quattro o più titoli: sconto 15%. Per chi paga anticipatamente tramite CCP o PayPal: spese di spedizione a nostro carico. Le spedizioni in contrassegno saranno gravate dalle relative spese.

**MODULO DI ADESIONE AL MFL - PSN**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ Il \_\_\_\_\_

Residente a \_\_\_\_\_ In Via/C.so/P.za \_\_\_\_\_

N° Civico \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_ Provincia \_\_\_\_\_ Tel \_\_\_\_\_ Fax \_\_\_\_\_

Cellulare \_\_\_\_\_ E-Mail \_\_\_\_\_

Professione \_\_\_\_\_ Titolo di studio \_\_\_\_\_

**Desidera tesserarsi al MFL - PSN per l'anno 2013.**

A tale scopo, allega il presente modulo di adesione interamente compilato, unitamente alla copia del versamento sul CCP n° 11477148 intestato a: MFL – Strada del Cavallero 4 – 14010 S. Paolo Solbrito (AT). E' possibile anche utilizzare **Paypal - mail di riferimento: vicesegreteria@libero.it**  
Spedire il tutto all'indirizzo suddetto, oppure al fax 0141/936513

Ricordiamo gli importi relativi al tesseramento MFL - PSN, i quali danno diritto a ricevere la tessera con bollino, il distintivo da occhietto del MFL - PSN e l'abbonamento annuale al mensile cartaceo o online "IL LAVORO FASCISTA":

**50,00 € – Tariffa intera militanti****40,00 € – Per militanti disoccupati, studenti, pensionati****70,00 € - Tesseramento SIMPATIZZANTI**

(Per simpatizzante si intende colui che non può o non vuole partecipare in alcun modo all'attività politica del MFL - PSN)

**Abbonamento a "Il Lavoro Fascista" cartaceo: 20,00 €****Abbonamento a "Il Lavoro Fascista" online: 10,00 € da versarsi con le modalità di cui sopra.**